

## COMUNICATO STAMPA

### OTITE NEI BAMBINI: LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE AL SERVIZIO DELLA PEDIATRIA E DEL TERRITORIO



Partito a Treviso il Progetto di Telemedicina della Società Italiana Medici Pediatri (SIMPE), messo in campo a Otranto nell'Ottobre del 2021 sulla base delle indicazioni acquisite dal Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'idea progettuale nasce alla luce delle nuove sfide della Sanità, previste nelle linee di indirizzo nazionali ed Europee, presentate nei PNRR, che prevedono il crescente utilizzo delle reti professionali, con l'ausilio di Telemedicina e Teletrasmissione dei dati, per consentire progressivamente ai Pediatri di Famiglia di accedere a nuove interessanti sfide.

Il primo laboratorio di Telemedicina nato dalla collaborazione tra la SIMPE Nazionale e l'UOC di Chirurgia funzionale dell'orecchio dell'ospedale Ca' Foncello diretta dal Dott. Daniele Frezza, è partito a

Treviso con il supporto organizzativo di Leukasia Soc. Coop. Soc.; primo step affrontato è la valutazione di fattibilità della diagnosi otoendoscopica sul territorio e, in particolare, presso gli studi dei Pediatri di Famiglia.

Hanno preso parte all'incontro i Dottori Roberto Sassi, Maria Giuliano e Imma La Bella (SIMPE) i quali hanno analizzato, congiuntamente all'equipe di Chirurgia funzionale dell'orecchio, numerosi casi clinici, sia ambulatoriali che in regime di ricovero, con l'utilizzo di diversi tipi di device, allo scopo di verificarne caratteristiche ed accuratezza dell'immagine. Il laboratorio è stato coordinato dal Dott. Daniele Frezza coadiuvato dai Dottori Luca Nicastro, otorinolaringoiatra di Treviso, e Luca Falcioni, otorinolaringoiatra di Parma.

“Con l'incontro di oggi abbiamo dato il via a un innovativo progetto di collaborazione tra la SIMPE e la nostra Unità operativa, – spiega il Dott. Frezza - che prevede la formazione di pediatri a livello nazionale sull'utilizzo dell'otoendoscopio e che si propone di porre le basi per l'avvio di una nuova applicazione della telemedicina: il teleconsulto per la valutazione delle patologie dell'orecchio dei bambini tra i pediatri e la nostra equipe. Il progetto pilota – aggiunge il Dott. Frezza – prevede che i dottori Giuliano, La Bella e Sassi inizino una fase di utilizzo dell'otoendoscopio nei loro ambulatori e inviino al nostro Centro le immagini ricavate, relative a casi selezionati, per avere un parere diagnostico e terapeutico sulla gestione del caso stesso. Grazie all'otoendoscopio, infatti, attraverso una piccola telecamera è possibile trasmettere su uno schermo le immagini provenienti dall'orecchio del bambino, ingrandendo enormemente l'immagine stessa e consentendo di valutare il timpano, gli ossicini e tutte le anomalie che non si riescono a visualizzare con l'otoscopio manuale. L'otite media acuta è tra le patologie più frequenti nei bambini fino a 6 anni di età e, se non prontamente diagnosticata e trattata, può comportare complicanze anche gravi che richiedono il ricovero e talora interventi chirurgici anche complessi. Se l'otite media ricorrente si cronicizza si possono creare alterazioni dell'orecchio irreversibili oltre che la perdita dell'udito che nel bimbo interferisce sullo sviluppo e sulla fase di crescita ed apprendimento. Sono molti i piccoli pazienti candidati a interventi di timpanoplastica, che prevede la ricostruzione del timpano e degli ossicini. La tecnologia ha consentito di migliorare molto la diagnosi e renderla più accurata, così come la diffusione della rete e delle immagini facilitano le consulenze a distanza attraverso la Telemedicina, consentendo al pediatra di avere un supporto dello specialista. Alla luce di tutto ciò la collaborazione tra pediatra ed otorinolaringoiatra diviene più che mai indispensabile”.

“In sintesi – dichiara Roberto Sassi, Segretario Generale SIMPE - si è pensato di continuare nel solco già tracciato dalla nostra Società relativamente alla Telemedicina e finora centrato sul riconoscimento precoce della malattia dello spettro autistico e delle patologie neuromuscolari. Abbiamo, quindi, rivolto la nostra attenzione ad una delle patologie più frequenti in età pediatrica, allo scopo di raggiungere molteplici traguardi: aumento ed affinamento delle competenze del pediatra di famiglia; riduzione delle

liste di attesa; eliminazione degli accessi impropri al Pronto Soccorso ed alle strutture specialistiche, anticipando, in tal modo, la risposta ai nuovi sviluppi normativi, nazionali e regionali, che riflettono la necessità di offrire alla popolazione pediatrica del territorio una maggiore e più moderna strutturazione assistenziale. Con questo primo progetto abbiamo posto le basi – conclude Sassi - per una pediatria di libera scelta 2.0, in grado di intercettare sul territorio patologie meritevoli di consulto con lo specialista a distanza, fornendo risposte assistenziali in tempi brevissimi e andando incontro ai bisogni dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

## Rassegna Stampa:

- <https://www.trevisotoday.it/salute/chirurgia-orecchio-simpe-ospedale-treviso-16-gennaio-2023.html>
- <https://www.oggitreviso.it/otite-nei-bambini-nuovo-progetto-di-telemedicina-allospedale-di-treviso-au5197-298596>
- <https://247.libero.it/rfocus/50150202/6315/otite-nei-bambini-nuovo-progetto-di-telemedicina-al-cafoncello/>
- <https://www.lapiazzaweb.it/2023/01/treviso-nuovo-progetto-di-telemedicina-per-la-cura-dellotite-nei-bambini/>